

Indice

Prologo	7
Sara Laviosa Research methodologies in Applied Translation Studies: an overview	11
Yves Gambier Des traductions et des traducteurs : diversité ou fragmentation des pratiques ?	33
Maria Teresa Musacchio Mediating across languages and cultures: economics and finance as popular science in translation	53
Anna Giaufret, Micaela Rossi Traduire l'astrophysique : la métaphore terminologique. L'exemple du <i>Destin de l'univers</i> de Jean-Pierre Luminet	71
Elena Chiocchetti Tradurre la salute e sicurezza sul lavoro: moduli di <i>e-learning</i> in lingua italiana e tedesca	95
Alida Silletti Traduire le discours politique : les slogans de la campagne présidentielle de 2017	119
Geneviève Henrot Sòstero Iconotexte humoristique et traduction : de la pratique à la théorie ou esquisse d'une méthode	153
Luciana T. Soliman Traduire le texte littéraire, ou comment transposer la variété diatopique	171
Epilogo	189

Prologo

Il presente volume intende esaminare l'eterogeneità della pratica traduttiva a seconda della specificità del genere discorsivo. Lo studio della trama e dell'ordito del testo, in termini qualitativi e/o quantitativi, sta alla base delle strategie del traduttore, che combina competenze di linguistica contrastiva e di traduttologia applicata.

L'articolo di Sara Laviosa, che apre la raccolta, rappresenta una sorta di investigazione generale delle linee recenti della ricerca nell'ambito degli *Applied Translation Studies*, con uno sguardo attento alla formazione dei traduttori e alla problematica della valutazione della competenza traduttiva. La distinzione e la complementarità tra l'approccio qualitativo, meno incline alla generalizzazione metodologica per il valore attribuito al contesto, e l'approccio quantitativo di ordine statistico non escludono l'esistenza di approcci misti. Gli *Applied Translation Studies* si connotano attualmente, secondo l'autrice, come una scienza interdisciplinare e transdisciplinare aperta necessariamente a nuovi paradigmi di ricerca.

Il contributo di Yves Gambier sgrava il discorso sulla traduzione dalle consuetudini dell'imitazione per proporre la nuova gamma di pratiche traduttive, spesso senza compenso, che offre il web. I cambiamenti dovuti agli apporti dell'informatica – dalle memorie di traduzione ai *software* di allineamento, dai programmi di estrazione e gestione terminologica alle risorse testuali di tipo digitale fino ai traduttori automatici on-line – ha effettivamente moltiplicato le forme di attività traduttiva. Ne ha risentito naturalmente il ruolo del traduttore, che è ormai membro a tutti gli effetti di una cybercomunità internazionale cui può offrire le proprie competenze gratuitamente e, volendo, in maniera anonima. Per citare soltanto alcuni esempi delle nuove tendenze di cui il noto traduttologo fornisce una lista completa,

passiamo dalle traduzioni professionali note come traduzioni collaborative a quelle dei «fan» (*fantrad*, *scantrad*, *fansub*, *fandub*).

Dopo tale stato dell'arte della traduttologia e della traduzione moderne, Maria Teresa Musacchio entra nel merito della problematica centrale del volume, ovvero l'esplorazione testuale ai fini traduttivi e la metodologia diversificata secondo l'ambito domaniale e l'*audience factor*. L'anglista mette in risalto un tipo di discorso meno «nobile» del testo specializzato redatto da specialisti per specialisti: si tratta del testo divulgativo di tipo economico e finanziario. L'analisi multidimensionale del corpus che viene proposta dimostra, anche per le osservazioni relative all'asse narrativo, come sia ugualmente importante rilevare puntualmente le strategie redazionali dei testi rivolti al pubblico per raggiungere buoni livelli di efficacia traduttiva.

Nell'ambito affascinante dell'astrofisica, Anna Giaufret e Micaela Rossi propongono uno studio attento della traduzione della metafora terminologica sulla base di una sperimentazione didattica. Le loro considerazioni sul testo scientifico divulgativo permettono di stabilire il nesso esistente tra la funzione (poetica, esplicativa o denominativa) del tropo e la relativa strategia traduttiva. Libertà e rigore dipendono dalla minore o maggiore intelligibilità del termine.

Nel settore della salute e della sicurezza sul lavoro, Elena Chiocchetti esamina dal punto di vista terminologico il discorso divulgativo pedagogico esplorando i moduli di *e-learning* destinati a un pubblico altoatesino di profani o quasi esperti. Il carattere interdisciplinare dei documenti impone scelte traduttive eterogenee che antepongono, in una prospettiva comunicativa, la qualità redazionale del testo d'arrivo e la reversibilità interculturale.

Alida Silletti si occupa del discorso politico e in modo particolare della traduzione degli slogan della campagna presidenziale francese del 2017. In un discorso come quello propagandistico dove la retorica è determinante per la conquista del potere, l'autrice scende nelle minuzie dell'analisi morfologica per spiegare le delicate equivalenze a livello semantico-pragmatico e ideologico.

Geneviève Henrot Sòstero si diletta con la traduzione di un genere paraletterario interessante come il fumetto umoristico. Le vignette di Geluck, *Le Chat*, rientrano nel caso della strategia funzionale, che

intende rendere con la massima efficacia l'effetto discorsivo auspicato nel testo di partenza: l'umorismo critico. Il progetto pedagogico costruito attorno all'esperimento traduttivo ha potuto evidenziare i vincoli culturali, iconici e pragmatici di un discorso che ha la caratteristica di imporre al traduttore una gestione locale delle difficoltà interculturali nel rispetto delle isotopie e dei giochi linguistici.

Infine, Luciana T. Soliman esplora il testo letterario in cui la varietà diatopica assume un ruolo di pregnanza semantica di alta rilevanza sul piano narrativo e stilistico. La traduzione può superare il pregiudizio dell'intraducibilità grazie a metodi orientati alla compensazione.

Geneviève Henrot Sòstero

Maria Teresa Musacchio

Luciana T. Soliman